

IL COMITATO  
SODDISFATTO  
COSTITUITA  
COMMISSIONE  
TECNICA  
IN COMUNE



# Marsciano, i laghetti rimangono sequestrati

di LUIGI FOGLIETTI

MARSCIANO - Soddissazione a Marsciano per le associazioni ambientaliste che vedono, nel rigetto del tribunale della Libertà della richiesta di dissequestro dei laghetti di Papiano ed Olmeto presentata dal Comune, riconosciute le loro ragioni. Il sequestro era stato operato a marzo dai carabinieri del Noe comandati dal capitano Giuseppe Schienalunga.

«Solo oggi (ieri) apprendendo che il ricorso è stato rigettato, peraltro senza conoscerne ancora le motivazioni, abbiamo saputo che era stato presentato» dicono al Movimento per la qualità della vita lamentando di non ottenere mai informazioni relative agli interventi ed ai lavori che le amministrazioni di ogni livello, compresi gli organi di controllo, svolgono nell'ambito delle loro competenze.

E ricordano che sono più di venti anni che hanno intrapreso la loro lotta ambientalista: «Il rigetto non è altro che il corollario per tutti gli episodi che ci hanno interessato recentemente in qualità di cittadini come la chiusura nello scorso

agosto del biodigestore per intervento dell'Arpa, le ordinanze comunali di dicembre che autorizzavano il riempimento di alcuni laghetti collinari con i rifiuti eccedenti dalle lagune già piene, il sequestro in marzo dei suddetti laghetti, ma soprattutto la recentissima delibera della giunta regionale in

cui si prende atto di emergenze ambientali che costituiscono forte motivo di preoccupazione per l'integrità del patrimonio ambientale».

Il comune inoltre entro il 31 ottobre prossimo dovrà comunicare alla Regione se l'impianto di Olmeto verrà riattivato o chiuso definitivamente.

Nel frattempo è stata costituita una commissione tecnica voluta dal consiglio comunale di Marsciano e che lunedì scorso ha fatto il primo incontro.

Della commissione fanno parte oltre al sindaco Alfio Todini, al vice con delega all'Ambiente Virgilio Lipparoni, cinque tecnici. Di questi due di nomina della Regione come gli ingegneri Viterbo, responsabile dell'Ufficio ambiente, e Grandolini, dell'Ufficio agricoltura. Per la facoltà di Agraria dell'Università di Perugia il professore Giovanni Gigliotti. Gli ultimi due Garavini e Piccinini, appartenenti ad agenzie internazionali per l'ambiente.

Nel primo appuntamento la commissione si è data dei metodi e sta esaminando le migliori modalità di messa in sicurezza delle lagune e dei laghetti esterni.

Alla commissione spetta anche il compito di valutare se i progetti presentati dagli allevatori rientrano nei canoni delle normative vigenti.